industriali valutate all'equity.

PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

I proventi netti su partecipazioni ammontano a 1.095 ml (68 ml nel 2017) e riguardano: a) i dividendi delle partecipazioni minoritarie valutate al fair value (231 ml), in particolare la Nigeria LNG Ltd (187 ml) e la Saudi European Petrochemical Co (35 ml); b) gli altri proventi netti di 910 milioni che comprendono la plusvalenza sull'operazione Vår Energi (circa 890 milioni); c) la ripresa di valore della partecipazione in Angola LNG nella E&P per effetto dei migliorati economics del progetto (262 ml), in parte assorbita dalla svalutazione di un'altra iniziativa industriale all'equity a causa del contesto operativo locale (circa 200 ml).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 5.970 ml e aumentano di 2.503 ml per effetto essenzialmente dell'incremento dell'utile ante imposte (+3.263 ml rispetto al 2017). Il *tax rate* si attesta al 59 per cento rispetto al 51 per cento del 2017, influenzato dai minori proventi privi di effetto fiscale o con effetto fiscale inferiore all'aliquota media del Gruppo.

8.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario riclassificato, di seguito riportato, viene elaborato dalla Società allo scopo di permettere il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato.

Tale collegamento è operato tramite il "*free cash flow*", che costituisce l'avanzo o il *deficit* di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti.

Tabella 55 - Rendiconto finanziario

(milioni di euro)

	2018	2017	Var. ass.
Utile (perdita) netto - Continuing operations	4.137	3.377	760
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>			
- ammortamenti e altri componenti non monetari	7.657	8.720	(1.063)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(474)	(3.446)	2.972
- dividendi, interessi e imposte	6.168	3.650	2.518
Variazione del capitale di esercizio	1.632	1.440	192
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(5.473)	(3.624)	(1.849)
Flusso di cassa netto da attività operativa	13.647	10.117	3.530
Investimenti tecnici	(9.119)	(8.681)	(438)
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(244)	(510)	266
Dismissioni di partecipazioni consolidate, rami d'azienda, attività materiali e immateriali e partecipazioni	1.242	5.455	(4.213)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	942	(373)	1.315
Free cash flow	6.468	6.008	460
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(357)	341	(698)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	320	(1.712)	2.032
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.957)	(2.883)	(74)
Variazioni area di consolidamento, differenze cambio sulle disponibilità	18	(65)	83
FLUSSO DI CASSA NETTO	3.492	1.689	1.803
Variazione dell'indebitamento finanziario netto			
Free cash flow	6.468	6.008	460
Debiti e crediti finanziari società acquisite	(18)		(18)
Debiti e crediti finanziari società disinvestite	(499)	261	(760)
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	(367)	474	(841)
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.957)	(2.883)	(74)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 è pari a 8.289 ml con una riduzione di 2.627 ml rispetto al 2017. I debiti finanziari e obbligazionari ammontano a 25.865 ml, di cui 5.783 ml a breve termine (comprensivi delle quote in scadenza entro 12 mesi dei debiti finanziari a lungo termine di 3.601 milioni) e 20.082 milioni a lungo termine. La variazione dell'indebitamento finanziario netto è stata influenzata positivamente dalla gestione e dalla finalizzazione delle dismissioni relative al *Dual Exploration Model* e di asset minori.

In particolare, il flusso di cassa netto da attività operativa è stato di 13.647 ml, mentre gli incassi da dismissioni sono stati pari a 1.242 ml e hanno riguardato principalmente il 10 per cento del progetto Zohr, asset non strategici della E&P, le attività di distribuzione gas in Ungheria e sono esposte al netto della cassa di Eni Norge depositata presso banche terze (circa 250 ml), quale

effetto dell'operazione di business combination con Point Resources che ha determinato la perdita del controllo di Eni Norge da parte Eni.

Le altre variazioni relative all'attività d'investimento (942 ml) hanno riguardato l'incasso delle rate di prezzo differite relative alla cessione degli interest del 10 per cento e del 30 per cento del progetto Zohr realizzate nel 2017 (450 ml) e l'incremento dei debiti per attività d'investimento. I principali flussi in uscita hanno invece riguardato gli investimenti tecnici (9.119 ml) e il pagamento del saldo dividendo 2017 e dell'acconto dividendo 2018 agli azionisti Eni di 2.954 ml.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Nel 2018 Eni ha proseguito il percorso, intrapreso a partire dal 2014, fondato sull'esplorazione quale motore di crescita e di generazione di cassa della *Exploration & Production* (E&P), in un'ottica di creazione di valore sostenibile. La strategia adottata di "*dual exploration model*", che prevede l'ingresso negli *asset* esplorativi di altri operatori, consente di monetizzare celermente le scoperte, attraverso la diluizione della partecipazione, mantenendo la gestione delle iniziative. Questo modello ha consentito ad Eni di incassare dal 2013 oltre 10 mld di dollari, relativi in particolare alla diluizione della quota di partecipazione nei megaprogetti a gas di Zohr in Egitto e Area 4 in Mozambico.

La Società ha rafforzato la propria piattaforma produttiva mediante alleanze strategiche, fra cui quella con ADNOC, la società petrolifera di Stato di Abu Dhabi, che da ultimo ha consentito l'assegnazione ad Eni del 25 per cento nella concessione di un megaprogetto a gas, di cui la Società avrà la *leadership* tecnica, nonché l'acquisizione di nuove aree esplorative in Medio Oriente. Nel 2018 Eni ha acquisito altri *asset* esplorativi di particolare interesse in Libano, Messico, Alaska, Marocco, Indonesia, e Mozambico.

Nell'esercizio in esame la produzione ha raggiunto il livello di 1,85 milioni di boe/giorno; le nuove scoperte e l'avanzamento nello sviluppo hanno consentito di rimpiazzare con nuove riserve organiche l'intera produzione.

Il Piano strategico 2019/2022, approvato dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2019, è basato su tre direttive fondamentali: crescita efficiente e resiliente; ambizione alla *carbon neutrality* nel lungo periodo; promozione dello sviluppo locale.

Sotto il profilo gestionale ed operativo, continua ad assumere un ruolo prevalente il settore *upstream*, prosegue la ristrutturazione del *mid-downstream* ed il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria.

L'esplorazione rimane, quindi, un *driver* fondamentale; la Società ha previsto un incremento del 3,5 per cento nella produzione di idrocarburi attraverso la perforazione di più di 140 pozzi in oltre 25 Paesi, con 2,5 mld di boe nel quadriennio e una crescita della generazione di cassa con un *free cash flow* cumulato 2019-2022 pari a 22 mld.

E' proseguito il processo di trasformazione strutturale di Eni, che ha come punto di arrivo una società Oil & Gas totalmente integrata, con una gestione di sempre maggiore efficienza e con una più elevata generazione di liquidità in tutti i settori.

La Società sta, peraltro, accelerando il percorso di decarbonizzazione mediante lo sviluppo del *business* delle energie da fonti rinnovabili, progetti di economia circolare, partecipazione in iniziative di conservazione delle foreste.

Tuttavia, rispetto al momento in cui era stato predisposto il Piano strategico, il contesto economico globale ha subito forti mutamenti per effetto della crisi del mercato del petrolio che ha determinato un forte ribasso del prezzo del Brent e per le conseguenze della pandemia prodotta dal COVID-19. A seguito del mutato contesto di mercato, il CdA di Eni nelle sedute del 18 marzo e del 23 aprile 2020 ha rivisto il piano industriale per il 2020-2021, con previsioni al ribasso del prezzo del Brent, la riduzione dei capex per circa 2,3 miliardi nel 2020, pari al 30% del *budget*, la riduzione della produzione a 1,75-1,80 milioni di barili al giorno, la rifasatura di alcuni progetti nell'*upstream* e una riduzione dei costi per 600 milioni. A ciò si aggiunge il ritiro del piano di *buy-back* per il 2020, relativo all'acquisto di azioni proprie per un valore pari a 400 milioni, indirizzato all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione dei risultati di bilancio 2019.

2. La forza lavoro del Gruppo è diminuita passando da 32.195 unità del 2017 (di cui 11727 all'estero) a 30.950 del 2018 (di cui 10374 all'estero), mentre il costo del lavoro segna un incremento di 142 ml rispetto al 2017 (+ 4,8 per cento) passando da 2.951 ml a 3.093 ml per effetto delle dinamiche retributive e di maggiori oneri per incentivazioni all'esodo. Va registrato un sensibile incremento della spesa per la formazione che è passata da 30,7 ml a 33,6 ml, cui si accompagna un forte impegno del Gruppo nella digitalizzazione.

Anche il personale di Eni SpA diminuisce e passa da 12.267 a 11.686 unità, cui consegue anche una lieve riduzione del costo del lavoro da 1.159 ml del 2017 a 1128 ml del 2018.

3. Eni e le società controllate sono parti in procedimenti civili e amministrativi collegati allo svolgimento delle attività aziendali, ovvero interessate da procedimenti penali nei riguardi di componenti degli organi o di dirigenti, per ipotesi di reati connessi a tali attività. Al riguardo è previsto in bilancio un fondo rischi di 824 ml al 31.12.2018 (1107 ml al 31.12.2017), per far fronte a contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale, sanzioni per procedimenti *antitrust* e di altra natura.

Tutto ciò postula, ad avviso della Corte, la necessità di proseguire in azioni costanti e adeguate, da parte degli organi e del *management*, nell'ambito delle rispettive competenze, da un lato per prevenire e contrastare, anche mediante interventi correttivi sulle procedure adottate, i

comportamenti non corretti, dall'altro per valutare accuratamente e tempestivamente gli effetti economico-finanziari meritevoli di adeguata attenzione, anche ai fini della determinazione di adeguati accantonamenti in bilancio.

4. In ordine ai principali risultati economico-finanziari, Eni SpA chiude l'esercizio 2018 con un utile netto di 3.173 ml, in diminuzione di 413 ml rispetto al 2017, in cui era stato di 3.586 ml, per effetto principalmente della riduzione del risultato operativo (1.887 ml) e per la presenza nel precedente esercizio di una plusvalenza relativa alla cessione dell'*interest* del 25 per cento nell'area 4 nell'*offshore* del Mozambico (1985 ml). Tali effetti sono stati in parte compensati dai maggiori proventi netti su partecipazioni, dalla riduzione degli oneri finanziari netti correlati alla riduzione dell'indebitamento netto, dai minori oneri fiscali.

Il patrimonio netto si è attestato a 42.615 ml in lieve aumento rispetto al 2017 (esercizio in cui era pari a 42.529 ml).

5. I risultati di Gruppo evidenziano nel 2018 un utile netto di 4.137 ml, in aumento rispetto all'utile netto 2017, che era stato pari a 3.377 ml. L'utile netto di competenza Eni di 4.126 ml è anch'esso in aumento rispetto a quello del 2017, in cui era stato pari a 3.374 ml.

Il risultato è riferibile soprattutto al contributo del settore *Exploration & production* (E&P) che, come già osservato, ha raggiunto il livello produttivo medio annuo più elevato rispetto agli anni precedenti e ha registrato un utile operativo *adjusted* di euro 10.850 ml, più che raddoppiato rispetto al 2017. Ciò facendo leva sulla riduzione del *time-to-market* delle riserve, sui successi esplorativi, sul controllo della spesa operativa e la selezione degli investimenti di sviluppo.

Anche il settore *Gas & Power* (G&P), con un utile operativo *adjusted* di euro 543 ml, ha incrementato la propria redditività del 154 per cento.

Il settore *Refining & Marketing* (R&M) ha registrato un utile operativo *adjusted* di 390 ml, con un peggioramento di 141 ml sul 2017; la chimica, invece, è stata penalizzata da uno scenario sfavorevole che ha prodotto una forte contrazione dei margini, per cui ha chiuso con una perdita di 10 ml, mentre nel precedente esercizio aveva registrato un utile operativo *adjusted* di 460 ml.

Il patrimonio netto del Gruppo, comprese le interessenze di terzi, è aumentato di 2.986 ml passando da 48.030 ml al 31 dicembre 2017 a 51.016 al 31 dicembre 2018.

Il *cash flow* di Gruppo continua a salire e ammonta a 13,65 mld (10,12 mld nel 2017; 7,7 mld nel 2016). Sul flusso di cassa ha inciso un minore volume di crediti, essenzialmente commerciali, ceduti a società di *factoring*, con scadenza successiva al periodo di riferimento per circa 280 ml.

PAGINA BIANCA

APPENDICE

PAGINA BIANCA

APPENDICE**ACRONIMI E GLOSSARIO**

Il glossario dei termini delle attività operative è consultabile sul sito Internet di Eni all'indirizzo **Eni.com**. Di seguito sono elencati quelli di uso più corrente:

Divisione Exploration & Production	E&P
Divisione Gas & Power	G&P
Divisione <i>Refining & Marketing</i>	R&M
Oil-Gas Energy Committee	OGEC
Securities Exchange Commission	SEC

TERMINI FINANZIARI

Cash flow per boe - Indica la capacità dell'impresa di generare cassa attraverso la produzione di idrocarburi, escludendo poste non monetarie. Rappresenta il rapporto tra il risultato delle attività oil&gas al netto di ammortamenti, svalutazioni e spese di esplorazione (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities – Oil & Gas Topic 932), e i volumi di petrolio e gas naturale prodotti.

Coverage - Misura di equilibrio finanziario, calcolato come rapporto tra utile operativo e oneri finanziari netti.

Current ratio - Indica la capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni in scadenza ed è calcolato come rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

Debt coverage - Misura chiave utilizzata dalle società di *rating* per valutare la sostenibilità del debito. Rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa netto da attività operativa e l'indebitamento finanziario netto, detraendo dai debiti finanziari le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari non funzionali all'attività operativa.

Dividend Yield - Misura il rendimento dell'investimento azionario sulla base dei dividendi maturati, calcolato come rapporto tra i dividendi di competenza dell'esercizio e il prezzo di riferimento medio dell'azione nell'ultimo mese dell'esercizio.

Finding & Development cost per boe - Rappresenta il costo di esplorazione e di sviluppo sostenuto per ogni boe di nuove riserve scoperte o accertate ed è ottenuto dal rapporto tra la somma degli investimenti di esplorazione e sviluppo e dei costi di acquisto di riserve probabili e possibili e gli incrementi delle riserve certe connesse a miglioramenti di recupero, ad estensioni e nuove scoperte ed a revisioni di precedenti stime (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities – Oil & Gas Topic 932).

Idrocarburi equity - quota parte del greggio estratto dal giacimento che, sulla base dell'accordo in essere con il Paese produttore di petrolio, spetta alla compagnia petrolifera che lo estrae.

IFRS (International financial reporting standard) - Principi contabili da osservarsi dalle società quotate nella redazione e nella presentazione dei bilanci.

Hedge accounting - Regole contabili differenziate per tipologia di coperture applicabili nell'utilizzazione di strumenti derivati.

Leverage - Misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti.

Opex per boe - Indica l'efficienza della gestione operativa nell'attività *upstream* di sviluppo ed è calcolato come rapporto tra i costi operativi (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities – Oil & Gas Topic 932) e i volumi prodotti.

Profit per boe - Esprime la redditività per ogni barile di petrolio e gas naturale prodotto ed è calcolato come rapporto tra il risultato delle attività oil&gas (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities – Oil & Gas Topic 932) e i volumi venduti.

Roace - Indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

Roae - Esprime la redditività per gli azionisti Eni ed è calcolato come rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto escluse le interessenze di terzi azionisti.

TSR (Total Shareholder Return) Misura il rendimento percentuale complessivo di una azione, calcolato su base annua, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la

quotazione di inizio anno e quotazione di fine anno) sia dei dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data dello stacco della cedola.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque profonde - Profondità d'acqua superiori ai 200 metri.

Barile - Unità di volume corrispondente a 159 litri. Un barile di greggio corrisponde a circa 0,137 tonnellate.

Boe - Barrel of Oil Equivalent Viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale, quest'ultimo viene convertito da metro cubo in barile di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,00615.

Carbon capture and storage (CCS) - Tecnica di cattura e stoccaggio della CO₂ mediante un procedimento integrato che prevede la cattura della CO₂ prodotta da grandi impianti di combustione, dagli impianti di generazione elettrica, ma anche da sorgenti industriali o da giacimenti di gas naturale; il trasporto, in genere via pipeline, al sito di stoccaggio ed, infine, la sequestrazione in siti geologici su terraferma o sotto il fondale marino.

Codice di rete - Codice contenente regole e modalità per l'accesso, la gestione e il funzionamento della rete gasdotti.

Commodity (al plurale *commodities*) è uno dei tanti termini inglese entrati a far parte nel linguaggio comune dell'economia. Nell'accezione più generale, una commodity è un qualsiasi bene o servizio scambiabile sul mercato, senza differenze qualitative e per il quale ci siano domanda e offerta.

Si prestano ad essere scambiate sui mercati finanziari. Nel *trading*, infatti, le *commodity* vengono spesso utilizzate come beni sottostanti agli strumenti derivati, in particolare nei *futures*

Condensati - Idrocarburi leggeri prodotti con il gas, che condensano allo stato liquido a temperatura e pressione normali per gli impianti produttivi di superficie.

Contratti cash flow hedge - Contratti derivati di copertura.

Contratti di concessione - Tipologia contrattuale vigente prevalentemente nei Paesi occidentali che regola i rapporti tra Stato e compagnia petrolifera nell'attività di ricerca e produzione idrocarburi. La compagnia assegnataria di un titolo minerario assume l'esclusiva delle attività acquisendo il diritto sulle risorse rinvenute nel sottosuolo, a fronte del

pagamento allo Stato di *royalty* sulla produzione e di imposte sul reddito petrolifero.

Conversione - Processi di raffineria che permettono la trasformazione di frazioni pesanti in frazioni più leggere. Appartengono a tali processi il *cracking*, il *visbreaking*, il *cooking*, la gassificazione dei residui di raffineria, ecc. Il rapporto fra la capacità di trattamento complessiva di questi impianti e quella di impianti di frazionamento primario del greggio, esprime il "grado di conversione della raffineria"; più esso è elevato, più la raffineria è flessibile ed offre prospettive di redditività.

Elastomeri (o Gomme) - Polimeri, naturali o sintetici, che, a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra gli elastomeri sintetici, i più importanti sono il polibutadiene (BR), le gomme stirene-butadiene (SBR), le gomme etilene-propilene (EPR), le gomme termoplastiche (TPR), le gomme nitriliche (NBR).

Emissioni di NMVOC (Non Methane Volatile Organic Compounds) - Emissioni dirette totali di idrocarburi, idrocarburi sostituiti (ad es. mercaptani) e idrocarburi ossigenati (ad es. MTBE), che evaporano a temperatura ambiente. E' incluso il GPL ed escluso il metano. Le principali sorgenti sono le emissioni fuggitive dai serbatoi e dalla rete di condutture degli stabilimenti e dei depositi, la rete di distribuzione di proprietà, la combustione in torcia (spesso incompleta), il *venting*, ecc..

Emissioni di NO_x (ossidi di azoto) - Emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Sono incluse le emissioni di NO_x da attività di *flaring*, da processi di recupero dello zolfo, da rigenerazione FCC, ecc. Sono comprese le emissioni di NO ed NO₂, mentre sono escluse le emissioni di N₂O.

Emissioni di SO_x (ossidi di zolfo) - Emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO₂ ed SO₃. Le principali sorgenti sono gli impianti di combustione, i motori diesel (compresi quelli marini), la combustione in torcia, il gas *flaring* (se il gas contiene H₂S), i processi di recupero dello zolfo, la rigenerazione FCC, ecc..

EPC - (Engineering Procurement, Construction) Contratto tipico del settore delle costruzioni sulla terra, avente per oggetto la realizzazione di impianti, nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento o

avviato.

EPIC - (*Engineering, Procurement, Installation, Commissioning*) Contratto tipico del settore delle costruzioni *offshore*, avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso (quale l'installazione di una piattaforma di produzione o di una FPSO), nel quale la società fornitrice del servizio (*global or main contractor*, normalmente una società di costruzioni od un consorzio) svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e le attività preparatorie per l'avvio degli impianti (*commissioning*).

Esplorazione - Esplorazione di olio e gas naturale che include le seguenti attività: studi geologici e geofisici, raccolta ed analisi di dati sismici e perforazione di pozzi.

Extrarete - Insieme delle attività di commercializzazione di prodotti petroliferi sul mercato nazionale finalizzate alla vendita a grossisti/rivenditori (soprattutto di gasolio), a pubbliche amministrazioni e a consumatori, quali industrie, centrali termoelettriche (olio combustibile), compagnie aeree (*jet fuel*), trasportatori, condomini e privati. Sono escluse le vendite effettuate tramite la rete di distribuzione dei carburanti, i bunkeraggi marittimi, le vendite a società petrolifere e petrolchimiche, agli importatori e agli organismi internazionali.

FPSO vessel - Sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (*Floating Production, Storage and Offloading*), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevoli dimensioni.

Green house gases (GHG) - Gas presenti in atmosfera che, trasparenti alla radiazione solare in entrata sulla Terra, riescono a trattenere, in maniera consistente, la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole. I sei principali gas serra contemplati dal protocollo di Kyoto sono anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi e esafluoruro di zolfo. I GHG assorbono ed emettono a specifiche lunghezze d'onda nello spettro della radiazione infrarossa. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra, causa del surriscaldamento del pianeta.

GJ - Il giga joule è pari ad un miliardo joule. Sei giga joule sono, circa, la quantità di energia chimica in un barile di petrolio.

GNL - Gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160°C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a

quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas.

GPL - Gas di petrolio liquefatto, miscela di frazioni leggere di petrolio, gassosa a pressione atmosferica e facilmente liquefatta a temperatura ambiente attraverso una limitata compressione.

ISO - (Independent system operator) gestore di sistema indipendente.

ITO - (Independent transmission operator) gestore di trasmissione indipendente.

NGL - Idrocarburi liquidi o liquefatti recuperati dal gas naturale in apparecchiature di separazione o impianti di trattamento del gas. Fanno parte dei gas liquidi naturali, propano, normal butano e isobutano, isopentano e pentani plus, talvolta definiti come "gasolina naturale" (*natural gasoline*) o condensati di impianto.

Offshore/Onshore- Il termine *offshore* è usato per indicare le attività che si svolgono in mare aperto; *onshore* è riferito alle attività che si svolgono sulla terra ferma.

Oil spill - Sversamento di petrolio o derivato petrolifero da raffinazione o di rifiuto petrolifero occorso durante la normale attività operativa (da incidente) o dovuto ad azioni che ostacolano l'attività operativa della *business unit* o ad atti eversivi di gruppi organizzati (da atti di sabotaggio e terrorismo).

Olefine (o Alcheni) - Serie di idrocarburi con particolare reattività chimica utilizzati come materie prime nella sintesi di intermedi e polimeri.

Over/Under lifting - Appositi accordi regolano i diritti di ogni partner di ritirare pro-quota la produzione disponibile nel periodo. Il ritiro di una quantità superiore o inferiore rispetto alla quota di diritto, determina una situazione momentanea di *Over/Under lifting*.

Potenziale minerario (volumi di idrocarburi potenzialmente recuperabili) - Stima di volumi di idrocarburi recuperabili ma non definibili come riserve per assenza di requisiti di commerciabilità, o perché economicamente subordinati allo sviluppo di nuove tecnologie, o perché riferiti ad accumuli non ancora perforati, o dove la valutazione degli accumuli scoperti è ancora a uno stadio iniziale.

Pozzi di infilling (infittimento) - Pozzi realizzati su di un'area in produzione per migliorare il recupero degli idrocarburi del giacimento e per mantenere/aumentare i livelli di